



Rep. n. 1517 del 07/06/2022

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Decreto per l'affidamento del servizio di manutenzione e sviluppo evolutivo della Rete Radar Meteorologica Nazionale (RRN) del Dipartimento della protezione civile (cd. SM), per un triennio, all'esito di un'indagine di mercato, ai sensi dell'art. 63, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016; nomina del Rup e del Dec, ai sensi degli artt. 31 e 101 del d.lgs. n. 50/2016.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400 recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303 recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 16 marzo 2017, n. 30, recante "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile";
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile" e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 aprile 2021, con il quale sono state individuate le attribuzioni delle strutture organizzative in cui si articola il Dipartimento della protezione civile, registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2021, al n. 1146;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 1 marzo 2021, n. 474, con il quale all'Ing. Fabrizio CURCIO è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile, fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;
- RILEVATO che con il sopra richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 all'Ing. Fabrizio CURCIO, Capo del Dipartimento della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

protezione civile, è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 “Protezione Civile” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- VISTO il regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO il regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la legge del 3 aprile 1997, n. 94 recante “Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;
- VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito in legge 1 luglio 2012, n. 101;
- VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo dell’8 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- PREMESSO che la Rete Radar Meteorologica Nazionale (RRN) costituisce un’infrastruttura tecnologica che ha come principale obiettivo quello di garantire una efficace attività di monitoraggio dei diversi fenomeni atmosferici sull’intero territorio nazionale ai fini di protezione civile nell’ambito del Sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico, di cui all’art. 17 del D.Lgs. n. 1/2018, fornendo informazioni in tempo reale necessarie per le valutazioni relative al preannuncio, all’insorgenza e all’evoluzione dei rischi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

conseguenti agli eventi meteorologici ai fini dell'allertamento e dell'attivazione del Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali;

PREMESSO che la Rete Radar Meteorologica Nazionale si compone di due sotto-reti, una gestita direttamente dal Dipartimento della protezione civile, una seconda composta dai sistemi delle Amministrazioni e/o degli Enti, nazionali o regionali, che concorrono in forma federata alla gestione, manutenzione e sviluppo della rete stessa;

PREMESSO che la RRN del Dipartimento è stata realizzata dal RTI AMS GEMATRONIK GMBH-DATMAT S.p.A., oggi RTI LEONARDO GERMANY GMBH-LEONARDO S.p.A. in ragione di successivi cambi di denominazione delle società riunite, in esecuzione del contratto n. 497/2004 e successivi Atti Aggiuntivi ed è attualmente in fase di completamento tramite installazione degli ultimi due radar, in vista del successivo collaudo dell'intero sistema;

PREMESSO che in considerazione delle finalità di tutela dell'incolumità pubblica sopra espresse, la RRN è soggetta ad una costante manutenzione, correttiva e preventiva, che garantisce ai radar dipartimentali elevati standard di efficienza;

PREMESSO che il servizio di manutenzione della RRN del Dipartimento è erogato dal medesimo RTI produttore della Rete stessa- in base al contratto CIG 8621557DE5, stipulato il 16 febbraio 2021, previa consultazione di mercato e successiva procedura ex artt. 63, comma 2, punto b), del d.lgs. n. 50/2016, indetta con decreto del 13 gennaio 2021, n. 45 di rep., approvato con decreto del 14 luglio 2021 di rep. 1894, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2575, il 18 ottobre 2021;

PREMESSO che con nota prot. n. ABI/0052234 del 2 dicembre 2021, la scadenza del suddetto contratto, fissata al 31 dicembre 2021, è stata prorogata fino al 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 1 dell'O.C.D.P.C. dell'1 aprile 2021;

VISTO il decreto n. 332 di rep. del 17 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 842 dell'11 aprile 2022, con il quale è stata approvata la suddetta proroga;

VISTO il decreto n. 868 di rep. del 30 marzo 2022 con il quale il Dipartimento, in considerazione dell'approssimarsi della suddetta scadenza contrattuale, data evidenza delle ragioni di ritenuta infungibilità tecnica ex art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del d.lgs. n. 50/2016 del servizio di manutenzione erogato dal RTI sopra menzionato, conformemente alle indicazioni dell'ANAC e degli organi della giustizia amministrativa e contabile, ha indetto un'indagine di mercato, ai sensi dell'art. 63, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, volta a verificare l'effettività della ritenuta infungibilità;

CONSIDERATO che in esecuzione del suddetto decreto è stato pubblicato, sul sito istituzionale del Dipartimento, sul sito istituzionale del Ministero delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5 Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 42 dell'8 aprile 2022 e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2022/S 067-176528 del 5 aprile 2022, un Avviso d'indagine di mercato ex art. 63, comma 6 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per l'affidamento del servizio di manutenzione e sviluppo evolutivo (cd. "SM") della Rete Radar Meteorologica Nazionale (RRN) del Dipartimento della protezione civile, per un triennio;

CONSIDERATO che entro la scadenza prevista dal suddetto Avviso sono state acquisite ai protocolli dipartimentali nn. 16924 e 16967, del 20 aprile 2022, le manifestazioni di interesse, rispettivamente, del costituendo RTI tra Leonardo Germany GmbH e Leonardo S.p.A. e della società VAISALA OYJ;

VISTA la nota prot. PRE/0021325 del 16 maggio 2022 con la quale l'Ufficio II Attività tecnico scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi, all'esito della suddetta indagine di mercato, ha chiesto l'avvio di una procedura negoziata per l'affidamento del servizio in parola, trasmettendo il capitolato e la tabella della ponderazione per la valutazione delle offerte tecniche e ha proposto il Dott. Gianfranco Vulpiani quale RUP e il Dott. Fabio Santamaria quale DEC;

VISTA la successiva nota PRE/0022960 25 maggio 2022 con la quale l'Ufficio II Attività tecnico scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi, ha indicato i componenti del gruppo di supporto al DEC e ha proposto i componenti del gruppo di supporto al RUP;

RITENUTO di indire una procedura negoziata ex art. 63 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n. 50/2016, alla quale invitare i suddetti operatori economici, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso;

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 735 del 24/09/2020, che pur precisando che il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 detta una disciplina non facoltativa, evidenzia come non sia comunque precluso il ricorso alle procedure ordinarie, in conformità ai principi di cui all'art. 30 del d.lgs. 50/2016 e che gli affidamenti dovranno avvenire comunque nel rispetto dei tempi previsti dal nuovo decreto, come previsto dall'art. 2, comma 1 del medesimo provvedimento e potranno comunque essere utilizzate le semplificazioni procedurali con esso introdotte;

RITENUTO di gestire la procedura in argomento tramite la piattaforma telematica di negoziazione offerta da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. n. 50/2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONSIDERATO che il valore stimato dell'appalto è pari ad € 14.930.734,22 (quattordicimilioninovecentotrentamilasettecentotrentaquattro/22) al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, comprensivo di € 12.909.200,76 IVA esclusa, quale importo a base d'asta, nonché di € 2.021.533,46 IVA esclusa per eventuale proroga tecnica stimata in ulteriori sei mesi;

CONSIDERATO che l'importo complessivo a base d'asta, pari ad € 12.909.200,76 IVA esclusa e pertanto € 15.749.224,93 IVA inclusa, conformemente al parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 581/2019, si compone di una quota parte soggetta a ribasso, sulla quale è richiesta la presentazione dell'offerta economica, pari ad euro € 12.309.200,76 IVA esclusa e di una quota parte non soggetta a ribasso pari ad € 600.000,00 IVA esclusa, quale provvista a consumo per la copertura di eventuali spese per parti di ricambio, per i consumabili ed interventi specificati nel Capitolato;

CONSIDERATO che il suddetto importo triennale a base d'asta, pari ad € 12.909.200,76 IVA esclusa, è ripartito in € 4.431.400,25 per l'anno 2023, € 4.401.400,25 per l'anno 2024 ed € 4.076.400,25 per l'anno 2025;

CONSIDERATO che gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, ammontano ad € 3.125,00 IVA esclusa e pertanto euro 3.812,5 IVA inclusa, come previsto dal DUVRI all'uopo predisposto;

CONSIDERATO che in ragione dell'importo posto a base di gara, in base all'art. 2, comma 1 della Delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021, l'onere finanziario gravante sul Dipartimento, quale Stazione Appaltante, per il pagamento del contributo in favore dell'Autorità, di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è pari ad euro 800,00;

CONSIDERATO che l'onere relativo alle spese di pubblicazione della procedura, è stimato in € 4.000,00 IVA esclusa e pertanto € 4.880,00 IVA inclusa;

VISTO l'art. 113, comma 2, del D.L.gs n. 50/2016, il quale prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici devono destinare ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, servizi e forniture posto a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 239 del 18 novembre 2021 "Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche al personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

TENUTO CONTO che la quota degli incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D.L.gs n. 50/2016, pari al 2 per cento dell'importo a base di gara, ammonta ad €



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

258.184,01, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, da accantonare sul pertinente capitolo di spesa, come indicato nella Circolare del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. DIP 0027888 P-4. 4.21.5 del 12 giugno 2019;

TENUTO CONTO che i suddetti compensi da attribuire saranno successivamente determinati sulla base delle percentuali identificate secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, ex art. 3 del DPCM 18 novembre 2021, n. 239;

CONSIDERATA la disponibilità dei fondi necessari a garantire la copertura finanziaria del servizio in parola, nonché delle spese di pubblicazione, degli incentivi per funzioni tecniche, degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e del contributo dovuto all'ANAC a valere sul cap. 747 di cui al centro di responsabilità amministrativa n. 13 – Protezione Civile – del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;

CONSIDERATO che con successivo atto si provvederà a richiedere al Segretario Generale – Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile l'autorizzazione all'impegno di spesa pluriennale per un importo complessivo pari ad € 16.016.901,44 (sedicimilionesedecimilanovecentouno/44), derivante dalla somma dell'importo a base d'asta, degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze non soggetti a ribasso, dell'importo previsto per le spese di pubblicità, tutti comprensivi di IVA, nonché dell'importo dovuto a titolo di contributo in favore dell'ANAC e degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016;

VISTO lo schema del disciplinare relativo alla procedura negoziata ex art. 63, comma 6 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di manutenzione e sviluppo evolutivo (cd. "SM") della Rete Radar Meteorologica Nazionale (RRN) del Dipartimento della protezione civile, per un triennio e relativi allegati, nonché il Capitolato, acclusi al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina del Responsabile Unico del procedimento, del Direttore dell'esecuzione del contratto, nonché dei relativi gruppi di supporto;

SU PROPOSTA del Coordinatore del Servizio politiche contrattuali e convenzioni, agli esiti dell'istruttoria amministrativo-contabile di competenza;

DECRETA

1. È indetta una procedura negoziata sensi dell'art. 63, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di manutenzione e sviluppo evolutivo della Rete Radar Meteorologica Nazionale (RRN) del Dipartimento della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- protezione civile (cd. SM), da espletarsi tramite piattaforma telematica di negoziazione con invito a presentare offerta al costituendo RTI LEONARDO GERMANY GMBH-LEONARDO S.p.A. e alla società VAISALA OYJ, per le ragioni espresse in narrativa;
- l'importo posto a base d'asta è di € 12.909.200,76 oltre IVA (dodicimilioninovecentonovemiladuecento/76) e pertanto € **15.749.224,93 IVA inclusa** (quindicimilionsettecentoquarantanovemiladuecentoventiquattro/93), composto da quota parte soggetta a ribasso, sulla quale è richiesta la presentazione dell'offerta economica, pari ad euro € 12.309.200,76 oltre IVA e di una quota parte non soggetta a ribasso pari ad € 600.000,00 oltre IVA, quale provvista a consumo per la copertura di eventuali spese per parti di ricambio, per i consumabili ed interventi specificati nel Capitolato;
 - l'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, ammontano ad € 3.125,00 oltre IVA e pertanto € **3.812,50 IVA inclusa** (tremilaottocentododici/50);
 - l'onere relativo alla copertura finanziaria degli incentivi di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 è pari ad € **258.184,01** (duecentocinquantottomilacentoottantaquattro/01). Gli incentivi per le funzioni tecniche, saranno successivamente determinati sulla base delle percentuali identificate secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, ex art. 3 del DPCM 18 novembre 2021, n. 239;
 - l'onere relativo alla copertura finanziaria delle spese di pubblicazione stimato in € 4.000,00 (quattromila/00) oltre IVA e pertanto € **4.880,00 IVA inclusa** (quattromilaottocentottanta/00);
 - l'onere relativo alla copertura finanziaria del contributo in favore dell'Autorità, di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dovuto dal Dipartimento, quale Stazione Appaltante, in base all'art. 2, comma 1 della Delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021, è pari ad € **800,00** (ottocento/00);
 - l'onere complessivo relativo alla copertura finanziaria, del servizio in parola comprensivo di tutti gli oneri sopra richiamati, stimato in € **16.016.901,44 IVA inclusa** (sedecimilionsedecimilanovecentouno/44), graverà sul cap. 747 di cui al centro di responsabilità amministrativa n. 13 – Protezione Civile – del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;
 - Il Dott. Gianfranco Vulpiani è nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

modifiche ed integrazioni e per l'assolvimento del proprio incarico si avvale del supporto del Dott. Fabio Miccoli e del Sig. Mariano Bonvegna;

9. Il Dott. Fabio Santamaria è nominato Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 101 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni e per l'assolvimento del proprio incarico si avvale del supporto del seguente personale: Ing. Pietro Giordano; 1° Lgt. Antimo Fusco; Ing. Marco Falzacappa; Geom. Riccardo Fabiani;
10. Il personale impegnato nelle commissioni di collaudo sarà individuato con successivi provvedimenti.

Roma,

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Fabrizio Curcio